

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

FINALITA' GENERALI

Le componenti fondamentali attorno alle quali si sviluppa il processo educativo sono le seguenti:

- ❖ Lo sviluppo della personalità (dimensione psicologica)
- ❖ Il rapporto con gli altri (dimensione sociologica)
- ❖ Il confronto con la realtà esterna (dimensione storico-umanistico-giuridica)
- ❖ Il confronto con la realtà del settore (dimensione tecnico-scientifico-economica)

OBIETTIVI EDUCATIVI **(comportamentali ed affettivi)**

- Consolidare la fiducia in sé e sviluppare l'autocontrollo.
- Conoscere e praticare i diritti ed i doveri dell'uomo e del cittadino.
- Acquisire comportamenti che denotano integrazione e che sono improntati sulla valorizzazione delle differenze, sull'accettazione del diverso, sulla collaborazione e la solidarietà.
- Saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto, e quindi delle regole, dell'ambiente, degli altri e delle cose altrui.
- Saper interagire in forme e modi democratici.
- Saper agire in modo responsabile, consapevole e coerente.
- Acquisire indipendenza ed autonomia culturale ed intellettuale.
- Sapersi adattare positivamente al cambiamento.
- Saper valutare ed autovalutarsi con senso critico.

OBIETTIVI DIDATTICI

(Competenze culturali e strumentali di tipo trasversale definite attraverso le indicazioni dei dipartimenti disciplinari)

- Comunicare efficacemente con linguaggi appropriati ed in particolare esprimersi, oralmente e per iscritto, in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline
- Comprendere un testo e saperne esporre i nodi fondamentali
- Comunicare in lingua inglese
- Apprendere in maniera autonoma: saper conoscere, saper comprendere, saper applicare, saper sintetizzare saper analizzare, saper valutare
- Individuare e risolvere problemi
- Contestualizzare fenomeni ed eventi
- Utilizzare tecnologie informatiche e telematiche di base
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Acquisire la memoria del passato per orientarsi nel presente e progettare il futuro
- Padroneggiare strumenti per saper leggere interpretare la realtà presente
- Partecipare con personale e responsabile contributo al lavoro organizzato e di gruppo
- Esprimere giudizi personali su fatti e fenomeni

METODOLOGIE DIDATTICHE

La scelta metodologica è libera (metodo induttivo, euristico, cooperative learning, dell'action-research, ecc.). Le metodologie, liberamente scelte dai docenti, servono a perseguire gli obiettivi generali esplicitati dalla programmazione d'Istituto e del Consiglio di classe.

MEZZI E STRUMENTI

Si intendono con mezzi e strumenti le lezioni frontali, lezioni interattive, lavoro di gruppo, test e questionari (scelta multipla, risposte brevi, completamento), utilizzo di INTERNET, registratore, video e fotografia, sussidi audiovisivi e multimediali, libri di testo, biblioteca, fotocopie, fogli e manuali tecnici, riviste tecnico/scientifiche.

VERIFICHE

La verifica tende ad accertare abilità, competenze, conoscenze, acquisite dagli allievi, a registrare i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre a controllare l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente, serve dunque, da feed-back per discenti, ma anche per i docenti che possono, eventualmente, rivedere le strategie didattiche utilizzate. Strumenti di verifica sono:

- interrogazioni orali
- colloqui
- elaborati scritti (relazioni, articoli, lettere, saggi, analisi e commenti a testi letterari ecc.)
- test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla
- prove pratiche e grafiche

Nel rendere partecipi, preventivamente, gli alunni del tipo di prova da adottare e della relativa griglia di valutazione, si ritiene opportuno che essa venga costruita con gli indicatori analitici degli obiettivi raggiunti ed il punteggio da attribuire.

A titolo esemplificativo si rimanda alla griglia di valutazione (Allegato "A"). Alla verifica in itinere, segue la verifica quadrimestrale che consente di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di Dipartimenti e di Consigli di Classe.

Il numero di prove deve essere congruo per poter disporre di elementi di giudizio diversificati ed attendibili.

VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati.

La valutazione è prevalentemente formativa in quanto ad una fase di rilevazione e misurazione ne segue una di potenziamento e valorizzazione.

La valutazione finale deve appurare i risultati raggiunti dall'alunno in termini di abilità, conoscenze, competenze e deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini.

La valutazione finale, pertanto, non può essere generica, approssimata, discrezionale, ma deve essere adeguata, certa, collegiale e trasparente.

Il Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico stabilisce la suddivisione dello stesso in trimestri o quadrimestri alla fine dei quali viene consegnata agli alunni una pagella contenente una valutazione sommativa del periodo di riferimento.

Sulla base di apposita delibera del collegio dei docenti al fine di consentire una adeguata comunicazione con le famiglie sul percorso didattico-formativo e disciplinare dei singoli alunni, nel corso dell'intero anno scolastico, verrà consegnata durante i programmati colloqui con le famiglie una "Scheda informativa infra-quadrimestrale" utile a presentare l'azione didattica e disciplinare conseguita fino alla data della sua redazione.

MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE

La programmazione didattica viene effettuata, ad inizio dell'anno scolastico, attraverso due momenti di incontri:

- ❖ nei “Dipartimenti d’Area” e “Dipartimenti disciplinari” per concordare obiettivi, contenuti e traguardi minimi da raggiungere; proporre eventuali prove di ingresso e di verifica; discutere i problemi inerenti all'insegnamento della/e disciplina/e; concordare tempi e modalità d'intervento
- ❖ nei consigli di classe per redigere il piano di lavoro annuale sulla base delle indicazioni emerse dai dipartimenti e dai singoli docenti; stabilire obiettivi trasversali, contenuti, metodi, mezzi e strumenti, verifica e valutazione.

I singoli docenti predispongono il piano didattico annuale per materia secondo le indicazioni del Consiglio di classe e dei dipartimenti ed in rapporto ai livelli culturali di partenza della classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

Durante l'intero anno scolastico sulla base dei risultati e delle valutazioni intermedie ottenuti dagli alunni saranno programmati interventi utili a ridurre sia l'insuccesso scolastico che a far emergere le individualità presenti in Istituto nell'ottica dell'orientamento professionale e formativo in uscita. Tali attività saranno implementate sia sulla base delle proposte dei singoli docenti che dei consigli di classe attraverso una programmazione attenta sia dei diversi livelli che degli obiettivi individuati, e che riguarderanno le seguenti attività.

• **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Il Collegio dei Docenti uniformandosi all'Ordinanza Ministeriale 92/2007 stabilisce annualmente le attività di recupero, i tempi assegnati e le modalità di attuazione.

Attività di recupero: sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai consigli di classe.

Tempi e modalità: le attività si realizzano durante tutto l'anno e le scuole hanno l'obbligo di attivare corsi di recupero individuando le materie in cui gli studenti sono più carenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola. Sia che ci si avvalga o meno dei corsi gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo al fine di individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno le verifiche e alle famiglie saranno comunicati i risultati delle verifiche stesse.

Scrutinio finale: per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello con l'indicazione “sospensione del giudizio”. A tal proposito saranno eventualmente predisposti appositi corsi e attività da realizzare prevedibilmente entro il mese di agosto.

Le verifiche finali, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Il Consiglio di classe delibererà, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Altre specifiche disposizioni che ne regolamentano l'attuazione sono previste dal Regolamento di Istituto.

Pertanto le diverse attività programmate, su proposta dei docenti o dei consigli di classe, avranno come sviluppo:

- Le attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni
- Le attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni
- Le attività individualizzate e di gruppo sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti.
- I corsi di sostegno e recupero programmati dai consigli di classe, tenuti o dagli insegnanti della classe o da insegnanti dell'istituto. I corsi di recupero vengono generalmente attivati all'inizio dell'anno scolastico, nel mese di settembre, mentre i corsi di sostegno troveranno generalmente sviluppo nei mesi compresi tra febbraio e maggio. Tali corsi potranno tenersi in orario curricolare e/o extra curricolare, in base alla disponibilità dei docenti e dei fondi appositamente individuati ed opportunamente destinati.
- Apertura sportello per il sostegno in itinere nelle materie specialistiche e dell'area comune.

La frequenza di tali attività è obbligatoria per gli alunni carenti in una o più discipline. Sono esonerati dall'obbligo della frequenza quegli alunni i cui genitori abbiano dichiarato di voler provvedere autonomamente al recupero delle carenze.

• **ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO**

Le attività di recupero prevedono interventi di durata generalmente non inferiore alle 15 ore per ciascuna disciplina. In aggiunta si potrà utilizzare anche la quota del 20% del monte ore riservato all'autonomia scolastica.

Potrà essere prevista, inoltre, l'attivazione di uno “**sportello**” di consulenza e assistenza che verrà affidato a uno o più docenti.

Saranno, infine, attivate iniziative utili a far emergere realtà di eccellenza che possano gratificare e motivare scelte qualificate per la costruzione del futuro personale degli alunni.